

I partecipanti al Convegno di studi “Geositi tra valorizzazione e conservazione della natura”

preso atto che

- la 29^a Conferenza Generale dell'UNESCO (Parigi, 24 ottobre-12 novembre 1997), ha istituito la rete mondiale dei Geosites/Geopark con lo scopo di tutelare e valorizzare il patrimonio tecnico-scientifico, storico-culturale ed ambientale dei siti nei quali l'uomo ha utilizzato le risorse geologiche e minerarie;
- il riconoscimento di “UNESCO-Geopark” è destinato a quei territori che possiedono elementi geologici di grande pregio, nei quali si attuano strategie di gestione partecipate e finalizzate alla conservazione e valorizzazione del patrimonio geologico, insieme allo svolgimento di attività di ricerca, di ricreazione turistica e di educazione ambientale;
- l'art. 11, della L.R. Toscana 6 aprile 2000, n. 56, intende tutelare la diversità di particolari forme naturali del territorio, qui definite “Geotopi”;
- la L.R. Toscana 11 agosto 1997, n. 65 - istitutiva dell'Ente Parco Regionale delle Alpi Apuane - ai suoi artt. 14 comma 2 e 21, comma 2, individua nel Piano per il Parco e nel Piano pluriennale economico sociale gli strumenti idoneo a promuovere la valorizzazione delle produzioni tipiche dei materiali lapidei esclusivi delle Alpi Apuane;
- l'art. 114, commi 15 e 16 della Legge 23 dicembre 2000, n. 388, nel prevedere l'istituzione del Parco Archeologico delle Alpi Apuane, ha già riconosciuto l'esigenza di conservare e valorizzare gli antichi siti di escavazione e i beni di rilevante testimonianza storica, culturale e ambientale connessi con l'attività estrattiva dello stesso territorio;

considerato che

le Alpi Apuane costituiscono una delle zone di maggior geodiversità d'Italia ed una delle più significative del continente europeo, essendo un'area di particolare interesse litologico e strutturale, caratterizzata da minerali, da rocce e da processi morfologici che hanno modellato il paesaggio in modo straordinario e complesso, conferendogli un carattere di unicità;

nelle Alpi Apuane, da oltre duemila anni, si pratica un'intensa escavazione di pietre ornamentali, che ha marcato profondamente la cultura, la storia sociale ed economica delle popolazioni locali, contribuendo in modo significativo allo sviluppo artistico mondiale, fin dall'Antichità;

la millenaria attività estrattiva delle Alpi Apuane ha prodotto un peculiare paesaggio di cava e una diffusione di siti minerari, raccogliendo un eccezionale patrimonio di testimonianze di valore tecnico-scientifico, storico-culturale, artistico e ambientale;

la ricchezza geologica delle Alpi Apuane, così come la stratificazione storica dei segni delle attività estrattive, possono costituire occasione ulteriore di sviluppo sostenibile, attraverso progetti di fruizione scientifico-culturale (“geoturismo”), compatibili con la conservazione dei luoghi e delle risorse naturali;

nel riconoscere i seguenti principi

1. l'eredità geologica delle Alpi Apuane è di particolare interesse internazionale, nazionale e regionale, poiché nello stesso territorio si conservano anche testimonianze

rilevanti della storia geologica ed evolutiva del pianeta, mentre l'uso delle risorse geologiche ha qui assunto dimensioni e valori di carattere universale;

2. sono quindi da salvaguardare e tutelare i valori scientifici, storico-culturali, socio-economici e scenici dei geositi apuani, con particolare riferimento a:
 - a) il contesto geologico strutturale, con la peculiare finestra tettonica posta al centro dell'ellissoide apuano;
 - b) l'esistenza delle formazioni geologiche più antiche dell'intera catena appenninica;
 - c) la notevole varietà di giaciture mineralogiche e di specie minerali, di cui un numero significativo scoperte per la prima volta nella regione apuana;
 - d) il carsismo, specialmente ipogeo che, tra i maggiori conosciuti, annovera nel Monte Corchia un sistema carsico di valore mondiale;
 - e) le tracce del grande mutamento climatico che ha dato origine alle glaciazioni, con gli insediamenti preistorici ad esse connessi;
 - f) la valenza ecologica di molti geositi che, ricchi di specie vegetali ed animali endemiche, costituiscono spesso habitat naturali d'interesse comunitario, in certi casi anche prioritario;
 - g) le emergenze e i reperti archeologici e storico-culturali connessi all'esercizio dell'attività estrattiva e mineraria;
3. i geositi presenti nelle Alpi Apuane devono essere protetti e salvaguardati da qualsiasi modificazione irreversibile e nel contempo, valorizzati nella prospettiva di promuovere il progresso economico, sociale e culturale delle popolazioni interessate;
4. nelle Alpi Apuane, dove insiste anche un Parco naturale, deve essere assicurato un nuovo modello di sviluppo sostenibile e compatibile con i valori naturalistici e culturali dello stesso territorio;

**dopo aver preso atto, considerato e riconosciuto quanto sopra detto,
i partecipanti al Convegno di studi “Geositi tra valorizzazione e conservazione della natura”**

si fanno infine promotori

dell'iniziativa di sostenere la candidatura delle Alpi Apuane ad “Unesco-Geopark”:

Carrara, 11 ottobre 2001